

DOCUMENTO N. 1

NEWCASTLE SPORT A.S.D.

CODICE DI CONDOTTA

A tutela degli atleti e delle persone vulnerabili, nonché disposizioni applicabili in caso di eventuale presenza di minori e per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni

Versione 1.0 – approvata dal Consiglio Direttivo il 27 luglio 2026

INDICE

1. Premessa
2. I valori di Newcastle Sport A.S.D.
3. Ambito di applicazione
4. Principi generali di comportamento
5. Tutela dei minori
6. Rapporti tra tecnici, dirigenti, atleti e famiglie
7. Comunicazione, social network, fotografie e immagini
8. Gestione degli spogliatoi, degli allenamenti e delle trasferte
9. Divieto di discriminazioni, molestie, abusi e violenze
10. Obbligo di collaborazione e segnalazione
11. Sistema disciplinare
12. Entrata in vigore, pubblicazione e aggiornamento

1. PREMESSA

Newcastle Sport A.S.D., di seguito anche “Associazione” o “Newcastle”, riconosce lo sport quale strumento di crescita personale, educativa e sociale e si impegna a garantire a ogni persona il diritto di praticare l’attività sportiva in un ambiente sicuro, sereno, inclusivo e rispettoso della dignità individuale.

Il presente Codice di condotta è adottato nell’ambito delle politiche per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni nello sport, in conformità alla normativa vigente, alle disposizioni della Federazione Italiana Pallavolo e al Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva adottato dall’Associazione.

Il Codice stabilisce i principi, i doveri e le regole di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, partecipano alle attività di Newcastle Sport A.S.D.

La tutela delle persone, e in particolare dei minori e delle persone in condizioni di particolare vulnerabilità, costituisce un valore prioritario dell’Associazione e una responsabilità condivisa da dirigenti, tecnici, collaboratori, volontari, atleti, tesserati e famiglie.

Nessun risultato sportivo, interesse organizzativo o esigenza agonistica può giustificare comportamenti contrari alla dignità, alla sicurezza e al benessere della persona.

Alla data di approvazione del presente Codice, Newcastle Sport A.S.D. svolge attività esclusivamente con squadre senior composte da atleti maggiorenni e non gestisce settori giovanili. Le disposizioni specificamente riferite ai minori troveranno applicazione qualora l’Associazione organizzi attività giovanili, accolga atleti minorenni o coinvolga minori in allenamenti, eventi, tornei o altre iniziative.

2. I VALORI DI NEWCASTLE SPORT A.S.D.

Newcastle Sport A.S.D. fonda la propria attività sui seguenti valori:

2.1 Rispetto

Ogni persona deve essere trattata con rispetto, dignità e attenzione, indipendentemente dall'età, dal genere, dall'origine, dalla nazionalità, dalla condizione personale o sociale, dalle convinzioni religiose, dall'orientamento affettivo o sessuale, dalla disabilità, dal livello tecnico e dal ruolo ricoperto.

2.2 Inclusione

L'Associazione promuove la partecipazione di tutti e contrasta ogni forma di esclusione, isolamento, marginalizzazione o discriminazione.

Le differenze personali e culturali sono considerate una risorsa per la squadra e per l'intera comunità sportiva.

2.3 Sicurezza

Ogni attività deve essere organizzata in modo da proteggere l'integrità fisica e psicologica degli atleti e degli altri partecipanti.

La sicurezza comprende la corretta gestione degli impianti, delle attrezzature, degli allenamenti, delle trasferte, delle comunicazioni e delle relazioni personali.

2.4 Responsabilità

Ogni soggetto è responsabile del proprio comportamento e deve contribuire attivamente alla costruzione di un ambiente sportivo sano.

Chi ricopre ruoli tecnici, dirigenziali, educativi o organizzativi ha un dovere rafforzato di correttezza, prudenza e vigilanza.

2.5 Ascolto

Newcastle promuove un ambiente nel quale ogni persona possa esprimere difficoltà, disagio, preoccupazioni o richieste di aiuto senza timore di essere giudicata, penalizzata o esclusa.

2.6 Lealtà sportiva

Il confronto sportivo deve svolgersi nel rispetto delle regole, degli avversari, degli ufficiali di gara, dei tecnici, dei compagni e del pubblico.

Sono contrari ai valori dell'Associazione comportamenti aggressivi, intimidatori, offensivi, sleali o finalizzati a umiliare altri soggetti.

2.7 Crescita della persona

L'attività sportiva non è finalizzata esclusivamente al risultato agonistico, ma anche allo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima, della collaborazione, della disciplina e del senso di appartenenza.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice si applica:

- ai componenti del Consiglio Direttivo;
- al Presidente e agli altri rappresentanti dell'Associazione;
- al Responsabile Safeguarding;
- ai dirigenti;
- agli allenatori e ai tecnici;
- ai preparatori atletici;
- ai dirigenti accompagnatori;
- al personale sanitario e agli operatori del benessere;
- ai lavoratori sportivi;
- ai collaboratori amministrativi;

- ai volontari;
- agli atleti maggiorenni e, qualora presenti, agli atleti minorenni tesserati;
- ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- ai consulenti, fornitori e partner che operano a contatto con gli atleti;
- a chiunque partecipi, anche occasionalmente, alle attività organizzate dall'Associazione.

Il Codice trova applicazione durante:

- allenamenti e partite;
- tornei e manifestazioni;
- ritiri e trasferte;
- riunioni ed eventi;
- attività promozionali;
- incontri con le famiglie;
- iniziative del Newcastle Business Club;
- attività svolte negli impianti sportivi;
- attività svolte in strutture esterne;
- comunicazioni telefoniche, digitali e sui social network;
- ogni altra attività riconducibile all'Associazione.

Il rispetto del Codice costituisce condizione essenziale per collaborare o partecipare stabilmente alle attività di Newcastle Sport A.S.D.

4. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti i destinatari del Codice devono:

1. rispettare la dignità, la libertà e l'integrità fisica e psicologica di ogni persona;
2. mantenere un comportamento corretto, educato e proporzionato al ruolo ricoperto;
3. utilizzare un linguaggio rispettoso, evitando espressioni offensive, sessiste, discriminatorie, umilianti o aggressive;
4. rispettare i limiti personali, emotivi e fisici degli atleti;
5. favorire la partecipazione e l'integrazione di tutti;
6. evitare favoritismi ingiustificati, umiliazioni pubbliche, minacce o pressioni indebite;
7. evitare comportamenti che possano essere interpretati come intimidatori, ricattatori, manipolatori o sessualmente inappropriati;
8. rispettare la riservatezza delle informazioni personali e sanitarie;
9. segnalare tempestivamente situazioni di rischio, disagio o possibile violazione;
10. collaborare con il Responsabile Safeguarding e con gli organi competenti;
11. rispettare le decisioni tecniche e organizzative senza ricorrere a insulti, aggressioni o minacce;
12. evitare l'abuso della propria autorità, posizione o influenza;
13. non utilizzare il rapporto sportivo per ottenere vantaggi personali impropri;
14. prestare particolare attenzione alle persone minorenni o in condizioni di vulnerabilità;
15. astenersi da ogni forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede.

Il contatto fisico eventualmente necessario per ragioni tecniche, didattiche, sanitarie o di sicurezza deve essere:

- strettamente funzionale all'attività;
- proporzionato;
- rispettoso;
- chiaramente spiegato;
- mai invasivo o ambiguo;
- interrotto immediatamente qualora l'atleta manifesti disagio.

5. DISPOSIZIONI APPLICABILI IN CASO DI PRESENZA DI MINORI

Le disposizioni del presente articolo non trovano ordinariamente applicazione all'attuale attività sportiva di Newcastle Sport A.S.D., composta esclusivamente da squadre senior. Esse costituiscono tuttavia misure

preventive immediatamente applicabili qualora l'Associazione accolga, anche occasionalmente, atleti o partecipanti minorenni.

5.1 Interesse prioritario del minore

In ogni decisione che coinvolga un atleta minorenne deve essere considerato prioritariamente il suo benessere fisico, psicologico, educativo e relazionale.

Il minore deve essere ascoltato tenendo conto della sua età, maturità e capacità di comprensione.

5.2 Divieto di isolamento ingiustificato

Gli adulti che operano nell'Associazione devono evitare, salvo necessità oggettive, di rimanere soli con un minore in luoghi chiusi, non accessibili o non osservabili.

I colloqui individuali devono preferibilmente svolgersi:

- in ambienti accessibili;
- con porte aperte o vetrate;
- alla presenza o nelle immediate vicinanze di un altro adulto;
- informando, quando opportuno, la famiglia.

Le esigenze di ascolto riservato e di tutela devono comunque essere gestite con attenzione e secondo le indicazioni del Responsabile Safeguarding.

5.3 Comunicazioni con i minori

Le comunicazioni organizzative con gli atleti minorenni devono avvenire, per quanto possibile:

- attraverso gruppi ufficiali;
- coinvolgendo i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- utilizzando canali riconoscibili e collegati all'attività associativa;
- in orari adeguati;
- con contenuti strettamente pertinenti all'attività sportiva.

Sono vietati:

- messaggi a contenuto sessuale o ambiguo;
- richieste di segretezza;
- invio o richiesta di immagini intime;
- comunicazioni insistenti di natura personale;
- contatti finalizzati a creare dipendenza affettiva o isolamento.

5.4 Contatto fisico

Il contatto fisico con il minore deve essere limitato alle esigenze tecniche, sportive, sanitarie o di sicurezza.

Non sono ammessi:

- contatti non necessari;
- gesti intimi;
- contatti prolungati o insistenti;
- comportamenti che possano generare imbarazzo, paura o disagio;
- giochi fisici inappropriati.

5.5 Regali e preferenze

Gli adulti non devono effettuare regali personali significativi a singoli minori, salvo che si tratti di iniziative trasparenti, autorizzate e rivolte alla squadra o a un gruppo.

Devono essere evitati favoritismi, trattamenti privilegiati o relazioni esclusive non giustificate da ragioni sportive o educative.

5.6 Salute e carichi di allenamento

I tecnici devono:

- programmare attività adeguate all'età e alla condizione dell'atleta;
- rispettare le indicazioni sanitarie;
- non costringere l'atleta ad allenarsi o gareggiare in presenza di infortunio, malessere o dolore incompatibile con l'attività;
- evitare metodi punitivi basati su esercizi fisici eccessivi;
- rispettare i tempi di recupero;
- prestare attenzione a segnali di disturbi alimentari, disagio psicologico o sovraccarico.

5.7 Rispetto della crescita personale

Non sono consentiti commenti offensivi o mortificanti riguardanti:

- il corpo;
- il peso;
- lo sviluppo fisico;
- l'aspetto;
- la maturazione sessuale;
- le capacità cognitive;
- la condizione familiare;
- le prestazioni scolastiche.

Le correzioni tecniche devono riguardare la prestazione e non devono trasformarsi in giudizi negativi sulla persona.

6. RAPPORTI TRA TECNICI, DIRIGENTI, ATLETI E FAMIGLIE

6.1 Doveri dei tecnici

I tecnici devono:

- costituire un esempio positivo;
- rispettare gli atleti e favorirne la crescita;
- mantenere il giusto equilibrio tra autorevolezza e ascolto;
- comunicare in modo chiaro e non aggressivo;
- evitare urla, insulti, minacce o umiliazioni;
- non utilizzare la convocazione, il tempo di gioco o il ruolo in squadra come strumento di ricatto personale;
- non instaurare relazioni inappropriate con gli atleti;
- segnalare situazioni di rischio o disagio;
- collaborare con le famiglie e con l'Associazione.

6.2 Doveri dei dirigenti

I dirigenti devono:

- garantire l'applicazione del presente Codice;
- vigilare sull'ambiente sportivo;
- intervenire in presenza di comportamenti inappropriate;
- non minimizzare segnalazioni o richieste di aiuto;
- proteggere il segnalante da ritorsioni;
- rispettare la competenza del Responsabile Safeguarding;
- assicurare che le decisioni siano adottate senza discriminazioni.

6.3 Doveri degli atleti

Gli atleti devono:

- rispettare compagni, avversari, tecnici e dirigenti;
- evitare atti di bullismo o cyberbullismo;
- non diffondere immagini o informazioni private senza autorizzazione;

- non usare soprannomi offensivi;
- non isolare deliberatamente un compagno;
- non esercitare pressioni, minacce o violenze;
- segnalare situazioni di pericolo o disagio;
- rispettare gli spazi e gli effetti personali altrui.

6.4 Doveri delle famiglie e degli accompagnatori, quando coinvolti

Qualora le famiglie o altri accompagnatori partecipino alle attività associative, agli eventi o alle trasferte:

- mantenere comportamenti corretti e rispettosi durante allenamenti e gare;
- rispettare i ruoli tecnici e organizzativi;
- evitare aggressioni verbali verso atleti, arbitri, tecnici e dirigenti;
- non esercitare pressioni indebite sugli atleti
- informare l'Associazione di condizioni rilevanti per la sicurezza dell'atleta;
- collaborare alla risoluzione delle difficoltà;
- utilizzare i canali ufficiali per segnalazioni e reclami;
- rispettare la riservatezza delle persone coinvolte.

6.5 Relazioni sentimentali e conflitti di interesse

Poiché l'attività dell'Associazione è attualmente rivolta ad atleti maggiorenni, eventuali relazioni personali o sentimentali tra tecnici, dirigenti e atleti devono essere gestite con particolare attenzione alla differenza di ruolo, al potere di selezione, convocazione e valutazione e agli eventuali conflitti di interesse.

Nei rapporti con atleti maggiorenni devono essere comunque considerati:

- la differenza di ruolo;
- l'eventuale dipendenza sportiva o economica;
- il potere di convocazione, selezione o valutazione;
- il rischio di condizionamento;
- la necessità di dichiarare eventuali conflitti di interesse.

7. COMUNICAZIONE, SOCIAL NETWORK, FOTOGRAFIE E IMMAGINI

7.1 Comunicazioni ufficiali

Le comunicazioni relative all'attività sportiva devono essere chiare, appropriate e trasparenti.

Devono essere preferiti:

- indirizzi email istituzionali;
- gruppi ufficiali;
- canali gestiti dall'Associazione;
- comunicazioni effettuate attraverso i canali ufficiali dell'Associazione e, in caso di futura presenza di minori, accessibili anche alle rispettive famiglie..

7.2 Social network

È vietato utilizzare social network, servizi di messaggistica o altri mezzi digitali per:

- insultare o minacciare;
- diffondere informazioni riservate;
- deridere atleti, tecnici o dirigenti;
- compiere atti di cyberbullismo;
- pubblicare immagini umilianti;
- formulare commenti sessisti, razzisti o discriminatori;
- danneggiare deliberatamente la reputazione di altre persone;
- contattare minori con modalità inappropriate.

7.3 Fotografie e video

La raccolta e la pubblicazione di fotografie e video devono avvenire:

- per finalità sportive, istituzionali o promozionali legittime;
- nel rispetto delle autorizzazioni richieste;
- evitando immagini lesive della dignità;
- evitando riprese negli spogliatoi, nei servizi igienici o in altri luoghi riservati;
- prestando particolare attenzione ai minori.

Sono vietate fotografie o riprese che:

- presentino contenuti intimi;
- espongano la persona al ridicolo;
- rivelino condizioni sanitarie;
- possano favorire identificazioni o contatti pericolosi;
- siano realizzate contro la volontà espressa dell'interessato.

7.4 Utilizzo dell'immagine associativa

Nessun soggetto può utilizzare il nome, il logo o l'immagine di Newcastle Sport A.S.D. per contenuti contrari ai valori dell'Associazione.

8. GESTIONE DEGLI SPOGLIATOI, DEGLI ALLENAMENTI E DELLE TRASFERTE

8.1 Spogliatoi

Gli spogliatoi devono essere considerati luoghi riservati.

È vietato:

- realizzare fotografie o video;
- utilizzare dispositivi per riprese;
- entrare senza necessità;
- sostare negli spogliatoi di atleti di genere o fascia di età diversa senza motivo;
- compiere scherzi umilianti;
- sottrarre o nascondere indumenti;
- costringere una persona a spogliarsi;
- commentare il corpo altrui.

L'accesso di tecnici, dirigenti o accompagnatori deve essere limitato alle effettive necessità organizzative, sanitarie o di sicurezza.

Qualora siano presenti minori, devono essere adottate modalità organizzative che riducano il rischio di situazioni inappropriate.

8.2 Docce e servizi igienici

Deve essere rispettata la privacy personale.

In caso di futura presenza di atleti minorenni, tecnici, dirigenti e accompagnatori adulti non devono utilizzare contemporaneamente con essi le docce, salvo situazioni eccezionali adeguatamente gestite.

8.3 Allenamenti

Durante gli allenamenti:

- deve essere garantita, per quanto possibile, la presenza di più persone adulte o la piena visibilità dell'attività;
- devono essere rispettate le condizioni di sicurezza;
- gli esercizi devono essere adeguati;
- non devono essere utilizzate punizioni degradanti;

- gli atleti devono poter segnalare dolore, paura o disagio;
- gli infortuni devono essere gestiti tempestivamente.

8.4 Trasferte

Le trasferte devono essere organizzate in modo trasparente.

Per gli atleti minorenni devono essere definiti:

- accompagnatori;
- mezzi di trasporto;
- orari;
- sistemazioni;
- contatti di emergenza;
- autorizzazioni familiari;
- regole di comportamento.

La sistemazione nelle camere deve rispettare l'età, il genere, la riservatezza e la sicurezza degli atleti.

Qualora partecipino minori, un adulto non deve condividere una camera con un atleta minorenne, salvo che si tratti del genitore o dell'esercente la responsabilità genitoriale.

Durante i viaggi devono essere evitati trasporti individuali di un solo minore da parte di un adulto, salvo necessità, autorizzazione e tracciabilità della situazione.

8.5 Pernottamenti e ritiri

Durante ritiri e pernottamenti:

- devono essere indicati i responsabili;
- devono essere stabiliti orari e regole;
- deve essere garantita la reperibilità degli accompagnatori;
- devono essere impediti consumo di alcol, sostanze vietate o comportamenti pericolosi;
- eventuali controlli devono rispettare la dignità degli atleti.

9. DIVIETO DI DISCRIMINAZIONI, MOLESTIE, ABUSI E VIOLENZE

Newcastle Sport A.S.D. vieta qualsiasi condotta che costituisca o possa favorire:

- abuso psicologico;
- abuso fisico;
- molestia o abuso sessuale;
- negligenza;
- incuria;
- abuso di matrice religiosa;
- bullismo;
- cyberbullismo;
- comportamenti discriminatori;
- sfruttamento;
- manipolazione;
- ricatto;
- intimidazione;
- ritorsione.

9.1 Abuso psicologico

Rientrano, a titolo esemplificativo:

- umiliazioni;
- minacce;
- svalutazioni;
- isolamento;

- pressioni sproporzionate;
- offese ripetute;
- controllo eccessivo;
- intimidazioni;
- ricatti emotivi;
- attribuzione sistematica di colpe;
- esclusione deliberata dal gruppo.

9.2 Abuso fisico

Sono vietati:

- percosse;
- spinte;
- strattoni;
- imposizione di esercizi pericolosi;
- somministrazione non autorizzata di sostanze;
- costrizione ad allenarsi in presenza di infortunio;
- privazione di acqua, cibo, riposo o cure;
- ogni azione idonea a provocare danno fisico.

9.3 Molestia o abuso sessuale

Sono vietati:

- commenti o battute sessuali;
- contatti fisici intimi non necessari;
- richieste di immagini;
- esposizione a materiale sessuale;
- proposte o pressioni di natura sessuale;
- relazioni con minori;
- atti sessuali compiuti mediante abuso di autorità, fiducia o influenza;
- qualsiasi comportamento a connotazione sessuale non desiderato.

9.4 Bullismo e cyberbullismo

Sono vietate condotte ripetute o particolarmente gravi finalizzate a:

- deridere;
- intimidire;
- isolare;
- minacciare;
- diffondere informazioni false;
- creare gruppi digitali contro una persona;
- pubblicare immagini offensive;
- sottrarre credenziali o accedere abusivamente a profili;
- diffondere contenuti privati.

9.5 Discriminazione

È vietato riservare un trattamento sfavorevole o offensivo per ragioni connesse a caratteristiche personali o sociali.

Le decisioni sportive devono essere fondate su criteri tecnici, organizzativi e comportamentali verificabili.

10. OBBLIGO DI COLLABORAZIONE E SEGNALAZIONE

Chiunque venga a conoscenza di fatti, comportamenti o situazioni che possano rappresentare una violazione del presente Codice è invitato a segnalarli tempestivamente.

La segnalazione può essere trasmessa alla Responsabile Safeguarding:

Prof.ssa Katia Prampolini

E-mail: safeguarding@newcastlesport.it

Telefono: **333 2921754**

La segnalazione può essere effettuata anche mediante il modulo predisposto dall'Associazione.

Le segnalazioni devono indicare, per quanto possibile:

- fatti;
- date;
- luoghi;
- persone coinvolte;
- eventuali testimoni;
- documenti o messaggi disponibili;
- necessità immediate di protezione.

Sono ammesse segnalazioni anonime, purché sufficientemente circostanziate da consentire una valutazione.

L'Associazione garantisce, nei limiti consentiti dalla normativa:

- riservatezza;
- protezione del segnalante;
- divieto di ritorsione;
- gestione imparziale;
- tempestività;
- rispetto della dignità delle persone coinvolte.

La segnalazione interna non impedisce di rivolgersi direttamente alle autorità competenti o agli organismi federali.

In presenza di un pericolo immediato o di fatti potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale, deve essere valutato il tempestivo coinvolgimento delle autorità competenti.

Le segnalazioni consapevolmente false, formulate con dolo per danneggiare altre persone, costituiscono violazione del presente Codice. Non costituisce invece violazione una segnalazione effettuata in buona fede che, al termine delle verifiche, risulti non confermata.

11. SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione del presente Codice può determinare l'adozione di misure proporzionate alla gravità dei fatti.

Le misure possono comprendere:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- ammonimento;
- obbligo di formazione;
- limitazione temporanea di determinate funzioni;
- sospensione dalle attività;
- revoca dell'incarico;
- interruzione del rapporto di collaborazione;
- esclusione da specifiche attività;
- proposta di espulsione dall'Associazione;
- segnalazione agli organi federali;
- segnalazione alle autorità competenti.

Nella valutazione devono essere considerati:

- gravità della condotta;
- intenzionalità;
- reiterazione;

- ruolo ricoperto;
- età e vulnerabilità della persona coinvolta;
- conseguenze prodotte;
- collaborazione prestata;
- eventuali precedenti;
- necessità di protezione immediata.

Le misure cautelari possono essere adottate anche prima della conclusione della valutazione quando siano necessarie per proteggere le persone o preservare il corretto svolgimento delle attività.

Le misure cautelari non costituiscono anticipazione definitiva di responsabilità.

Il sistema disciplinare opera nel rispetto dello Statuto, dei regolamenti associativi, della normativa lavoristica eventualmente applicabile e delle disposizioni federali.

12. ENTRATA IN VIGORE, PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il presente Codice è approvato dal Consiglio Direttivo di Newcastle Sport A.S.D. in data **27 luglio 2026** ed entra in vigore dalla medesima data.

Il Codice è:

- pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione;
- comunicato ai tesserati;
- messo a disposizione delle famiglie;
- trasmesso ai tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari;
- reso disponibile presso la sede o gli impianti utilizzati dall'Associazione.

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscerlo e rispettarlo.

Il Consiglio Direttivo, con il supporto della Responsabile Safeguarding, ne valuta periodicamente l'adequatezza e provvede agli aggiornamenti richiesti dalla normativa, dalle disposizioni federali o dall'esperienza applicativa.

Approvato dal Consiglio Direttivo il 27 luglio 2026.

Il Presidente

Filippo Perati

Firma _____